

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

PREMESSA

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto profili tecnici contabili. Il valore programmatico del Bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e deve presentare almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali - e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni del bilancio 2017 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio. Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito accantonando una quota (maggiore rispetto alla percentuale derivante dai calcoli effettuati in base allo specifico principio contabile) delle entrate relative alla TARI, al trasporto scolastico, alle rette dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia, poiché le medesime sono accertate per competenza in base agli atti emessi.

Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione, anche per evitare di distrarre risorse alla gestione. In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

I criteri adottati per la formulazione del FDCE sono i seguenti:

Risorse	Indicare il quinquennio di riferimento:	2012	2013	2014	2015	2016	Media al 31/12/2016 (concorde con risposta al 4.1.c)	Media non riscosso
	2012-2016							
Tarsu-Tia-Tari	accertamenti	62.310,61	64.000,00	78.169,70	43.379,00	84.621,00		
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	61.959,61	57.755,02	74.879,11	43.379,00	72.993,39		
		99,44%	90,24%	95,79%	100,00%	86,26%	94,35%	5,65%
Rette scuola infanzia	accertamenti	13.850,00	14.545,00	14.629,00	19.400,00	17.715,00		
	riscossioni in c/competenza e in c/residui	13.847,00	14.545,00	14.629,00	19.094,00	17.455,00		
		99,98%	100,00%	100,00%	98,42%	98,53%	99,39%	0,61%

TARI/TARSU/TIA	2017 (70%)	2018 (85%)	2019 (100%)
STANZIAMENTO	60.000,00	60.000,00	60.000,00
MEDIA NON RISCOSSO	5,65%	5,65%	5,65%
COPERTURA MINIMA	2.373,00	2.881,50	3.390,00
COPERTURA IN BILANCIO	2.373,00	2.881,50	3.390,00
RETTE SCUOLA INFANZIA	2017 (70%)	2018 (85%)	2019 (100%)
STANZIAMENTO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
MEDIA NON RISCOSSO	0,61%	0,61%	0,61%
COPERTURA MINIMA	75,86	93,33	109,80
COPERTURA IN BILANCIO	260,00	260,00	260,00

FDCE 2017 € 2.633,00

FDCE 2018 € 3.141,50

FDCE 2019 € 3.650,00

ENTRATA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	371.000,00	358.458,00	358.458,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Titolo III - Entrate extratributarie	78.490,00	79.565,00	79.565,00
Totale entrate correnti	475.490,00	464.023,00	464.023,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	00,00	00,00	00,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	00,00	00,00	00,00
Totale entrate per investimenti	00,00	00,00	00,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.510,00	5.977,00	5.977,00
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti	00,00	00,00	00,00
Avanzo di amministrazione presunto	00,00	00,00	00,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	662.000,00	650.000,00	650.000,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

1.1.1 - TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

- dall'anno 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria di cui all'art. 13 comma 8 del D.L. n. 201/2011 per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al medesimo comma 8 (art. 1 comma 708 Legge 147/2013);
- l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9 (art. 1 comma 707 Legge 147/2013);
- dall'anno 2014 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 13 comma 9-bis D.L. n. 201/2011);

- dall'anno 2016 la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta (genitori - figli) con i requisiti stabiliti dall'art. 13 comma 3 lettera 0a) del D.L. n. 201/2011 e dal Regolamento comunale IMU in vigore dal 1° gennaio 2016;
- dall'anno 2016 sono esenti dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- dall'anno 2016 la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali D - E, può essere aggiornata tramite presentazione di modello Doc-fa con conseguente minor gettito da "fabbricati D" per Stato e Comuni (art. 1 commi 21-24 Legge di Stabilità 2016);

L'Imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2017 con le seguenti aliquote:

- 10,0 per mille - aliquota ordinaria
- 4 per mille - unità immobiliari adibite ad abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

TASI

La TASI (tributo per i servizi indivisibili), introdotta dalla Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) prevede quale presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale (come definiti ai fini Imu) escluse le categorie catastali A/1, A/8, A/9 e l'art. 1 comma 675 della Legge 147/2013 individua, la base imponibile TASI in quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

L'art. 1 comma 169 della Legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Considerato che:

- l'art. 1 comma 676 della Legge n. 147/2013 fissa l'aliquota di base della TASI nella misura dell'1 per mille;
- l'art. 1 comma 677 della Legge n. 147/2013 stabilisce il vincolo da rispettare per la deliberazione delle aliquote TASI ed in particolare "la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile";
- l'art. 1 comma 678 della Legge n. 147/2013 fissa per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. n. 201/2011 l'aliquota massima della TASI nella misura dell'1 per mille;
- dall'anno 2016 sono esenti l'abitazione principale e relative pertinenze e i fabbricati adibiti dal detentore ad abitazione principale;
- dall'anno 2016 l'art. 1 comma 678 della Legge n. 147/2013 fissa per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota all'1 per mille con possibilità o di aumento sino al 2,5 per mille o di azzeramento;

La TASI viene approvata per l'esercizio 2017 con le seguenti aliquote:

- **0 per mille:** abitazione principale categorie catastali diverse da A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7)
- **1 per mille:** abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7)

La percentuale di copertura dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è destinata è pari al 7,69%.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'Amministrazione comunale ha scelto, per l'anno 2016 così come per i precedenti, di NON applicare l'addizionale comunale all'IRPEF.

TARI

La Tassa sui rifiuti per l'anno 2017 è stata definita con la deliberazione del Consiglio Comunale approvata nella medesima seduta di approvazione del bilancio di previsione con le seguenti tariffe:

Numero componenti	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
1	0,35	40,08
2	0,41	64,12
3	0,45	80,15
4	0,48	88,17
5	0,52	116,22
6 o più	0,54	136,26

CATEGORIE	UTENZE NON DOMESTICHE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,82	1,14
2	Campeggi e distributori carburante	0,06	3,79	3,85
3	Stabilimenti balneari	0,03	2,14	2,17
4	Esposizioni, autosaloni	0,27	0,70	0,97
5	Alberghi con ristorante	0,10	6,04	6,14
6	Alberghi senza ristorante	0,07	4,50	4,57
7	Case di cura e riposo	0,08	5,38	5,46
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,71	1,82	2,53
9	Banche ed istituti di credito	0,05	3,09	3,14
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,69	1,79	2,48
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,95	2,44	3,39

12	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	0,65	1,67	2,32
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,08	5,19	5,27
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,57	0,00	0,57
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,68	1,75	2,43
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,55	6,57	9,12
17	Bar, caffè, pasticceria	0,32	20,50	20,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,99	2,55	3,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,13	8,66	8,79
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,54	6,68	7,22
21	Discoteche, night club	0,09	5,89	5,98

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sui diritti sulle pubbliche affissioni è affidata, per il periodo 2016/2019 alla Società ICA Imposte Comunali Affini Srl con sede in Lungotevere Flaminio n.76 - 00198 Roma alle seguenti condizioni:

Minimo garantito annuo per il Comune Euro 1.000,00 (Mille,00);

- ***Aggio da riconoscere alla Società del 19,75% (diciannovevirgolasettantacinquepercento);***

Il Comune di Longhena fa parte dell'Unione dei Comuni Lombarda Bassa Bresciana Occidentale, presso la quale è attiva la Centrale Unica di Committenza per gli affidamenti di lavori, beni e servizi dei Comuni associati in Unione che si è occupata delle procedure di gara per l'affidamento del servizio per i comuni

Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 37 del 05.11.2015 ha approvato il capitolato d'oneri per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/04/2016 - 31/12/2019 dando indirizzi alla CUC (Centrale Unica di Committenza) dell'Unione BBO in merito alla scelta del contraente per la concessione del servizio.

Il Responsabile Area Finanziaria, con proprio atto n. 134 del 01.12.2015, ha approvato la "Determina a contrattare per la concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006, del servizio di gestione per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Periodo 01/04/2016-31/12/2019" che è stata trasmessa all'Unione dei Comuni Lombarda Bassa Bresciana Occidentale, a cui è stata demandata la procedura di gara.

L'Unione dei Comuni BBO ha indetto la gara per la concessione del servizio, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, secondo il capitolato approvato dal Consiglio Comunale e con le indicazioni impartite, adottando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base agli elementi e ai criteri del bando e del disciplinare di gara elaborati dall'Ufficio CUC;

Infine, il Responsabile Area Finanziaria del Comune di Longhena, con propria determina n. 32 del 03.03.2016, ha provveduto ad affidare definitivamente la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 01/04/2016-31/12/2019 alla Società ICA Imposte Comunali Affini Srl con sede in Lungotevere Flaminio n.76 - 00198 Roma. A seguito di ciò è stato sottoscritto digitalmente apposito contratto Rep. n. 325 del 16.06.2016.

1.1.2 - TITOLO II - Trasferimenti correnti

Nei contributi da amministrazioni centrali sono ricompresi l'ex fondo sviluppo investimenti (26.000,00) e gli altri contributi statali compensativi di minor gettito IMU e TASI per effetto di norme statali.

I contributi da altri enti provengono da:

- Unione dei Comuni per rimborso spese personale in convenzione per un totale di €. 4.450,00

1.1.3 - TITOLO III - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono:

Diritti di rogito e segreteria 600,00
Diritti di istruttoria e C.I. €. 3.500,00
Canone illuminazione votiva €. 915,00
Proventi da mensa scolastica €. 15.000,00
Proventi da rette scuola dell'infanzia €. 18.000,00
Proventi da trasporto scolastico €. 3.000,00
Rimborsi da servizi sociali €. 00,00
Rimborso quota mutui acquedotto €. 17.105,00
Concessioni cimiteriali €. 4.000,00
Affitti di fabbricati €. 1.140,00
Dividendi €. 1.000,00
Interessi di cassa e tesoreria €. 100,00
Rimborsi da servizi cimiteriali €. 3.000,00
Iva commerciale €. 500,00
Introiti e rimborsi diversi €. 5.780,00

Proventi mensa scolastica - rette scuola infanzia e trasporto scolastico

Con delibera di Giunta comunale n. 54 del 14.12.2016 sono state così definite le quote relative alla mensa scolastica, alle rette di frequenza della scuola dell'infanzia e del trasporto scolastico:

	Tariffe 2017	DECORRENZA
RETTA MENSILE Scuola infanzia	€. 70,00	01.01.2017
BUONI MENSA - 1 blocco	€. 88,00	01.01.2017
BUONI MENSA ANZIANI - 1 blocco	€. 110,00	01.01.2017
RETTA ANNUALE TRASPORTO ALUNNI SCUOLA MEDIA (da pagarsi entro il 31/10/17 ed il 30/04/18)	€. 150,00	01.01.2017
RETTA ANNUALE TRASPORTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA (da pagarsi entro il 31/10/17 ed il 30/04/18)	€. 150,00	01.01.2017

Concessioni cimiteriali

Le tariffe cimiteriali, confermate per il 2017, sono le seguenti:

	Tariffe 2017
1. Concessione loculo cimiteriale/rinnovo trentennale	€. 885,00
2. Concessione loculo cimiteriale nuovo con annesso ossario: 1° fila /rinnovo trentennale	€. 1.350,00
3. Concessione area per fosse/rinnovo trentennale	€. 520,00
4. Rinnovo ventennale loculi	€. 730,00
5. Rinnovo ventennale loculi con ossario	€. 1.250,00
6. Rinnovo quindicinale area per fosse	€. 420,00
7. Diritto di sepoltura per i non residenti (art. 27, comma 1, lettere a), c), d)	€. 460,00
8. Concessione cellette ossario	€. 370,00

Rimborsi da servizi cimiteriali

Il servizio di gestione del cimitero comunale è affidato, per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2017 al Consorzio INRETE.IT con sede legale in V.lo Conventino n. 6/a ad Ospitaletto (BS). Le tariffe applicate sono le seguenti:

OPERAZIONI CIMITERIALI	COSTO IVA esclusa
Tumulazione	€. 108,00
Inumazione	€. 198,00
Estumulazione e ritumulazione	€. 135,00
Estumulazione e collocazione in ossario comune	€. 108,00
Estumulazione e collocazione in ossario privato con riduzione di salma (esclusa cassetina)	€. 108,00
Estumulazione e inumazione causa non demineralizzazione	€. 198,00
Esumazione e collocazione in ossario comune	€. 198,00
Esumazione e collocazione in ossario privato	€. 207,00
Cassetina in zinco per ossario	€. 27,00
Costo al kg per riduzione volumetrica, disinfezione e confezionamento parte legnosa (rifiuto cimiteriale)	€. 1,80

Costo al kg per riduzione volumetrica, disinfezione e confezionamento parte zinco (rifiuto cimiteriale)	€. 0,90
Canone annuale di gestione	€. 1.935,00

Il canone annuale posto a carico del Comune per la manutenzione ordinaria del cimitero è di €2.128,50.

Introiti e rimborsi diversi

Proventi diversi: le entrate sono rappresentate dai recuperi che vengono effettuati nei confronti degli utenti per le spese varie e per rimborsi diversi. Vengono qui allocati i proventi della concessione per il servizio metano, che derivano dalla convenzione stipulata con Erogasmet di Roncadelle e quelli provenienti dalla A2A da destinarsi a scopi sociali ed a sostegno delle spese derivanti dal consumo di acqua.

1.1.4 - TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Non sono previste, per l'anno 2017, entrate in conto capitale.

1.1.5 - TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel 2017 NON è previsto il ricorso all'indebitamento. La somma prevista in Bilancio per l'anno 2017 per €20.000,00, è riferita all'utilizzo di mutui residui per i quali è tutt'ora in corso il pagamento del piano di ammortamento. Per tale somma, destinata alla realizzazione di nuovi loculi cimiteriali, è stata chiesta la devoluzione alla Cassa DDPP di Roma.

1.1.7 - TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il comma 429-ter della legge finanziaria per l'anno 2016 proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni.

Totale entrate correnti (Tit. I + II + III) accertate da consuntivo 2015	€. 517.284,35
5/12 delle entrate correnti	€. 215.535,15

Per motivi prudenziali legati all'andamento non sempre costante delle entrate, si prevede, per quest'anno e per il successivi 2018 e 2019, uno stanziamento di € 70.000,00 per accedere all'anticipazione di cassa secondo la normativa vigente, nonostante si evidenzia una giacenza di cassa di cospicue somme, che non sono di immediata disponibilità a causa dei tempi tecnici necessari per il trasferimento alla casse comunali, creando in merito confusione ripercussioni negative sui bilanci comunali.

Nel caso dovesse presentarsi l'effettiva necessità di richiedere l'anticipazione di cassa, sarà necessario prevedere un importo, nelle spese correnti, per il pagamento alla tesoreria degli interessi che matureranno sull'utilizzo di tale somma.

1.1.8 - TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Ritenute previdenziali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Ritenute erariali dipendenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Ritenute erariali professionisti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre ritenute	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Depositi cauzionali	///	///	///
Rimborsi per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Iva split	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Anticipazione fondi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Le entrate del Titolo IX sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al Titolo VII

SPESE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo I - Spese correnti	438.314,00	424.097,00	421.765,00
Titolo II - Spese in conto capitale	00,00	00,00	00,00
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	43.686,00	45.903,00	48.235,00
Titolo V - Chiusura/ Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	662.000,00	650.000,00	650.000,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

1.2.1 - TITOLO I - SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa

Macroaggregati di spesa	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Redditi da lavoro dipendente	70.262,00	69.763,00	69.763,00
Imposte e tasse	5.440,00	5.406,00	5.406,00
Acquisto beni e servizi	232.874,00	230.247,00	229.974,00
Trasferimenti correnti	65.240,00	57.391,00	57.157,00
Interessi passivi	36.209,00	33.992,00	31.659,00
Rimborsi e poste compensative delle entrate	1.500,00	500,00	500,00
Altre spese correnti	26.789,00	26.798,00	27.306,00
TOTALE TITOLO I	438.314,00	424.097,00	421.765,00

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 4 del 18/01/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, nel quale non sono previste modifiche alla dotazione del personale.

Le previsioni di bilancio 2017 tengono conto degli eventuali rinnovi contrattuali attraverso la costituzione di apposito fondo per un totale di €. 1.642,00.

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

Con riferimento ai limiti imposti dalla normativa alla spesa di personale, la stessa è prevista per l'anno 2017 in €. **97.694,00**, importo calcolato seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.9/2006 MEF e nella deliberazione n.16/2009 Corte dei Conti.

Si espone qui di seguito la tabella per la determinazione della spesa di personale:

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE SPESA	2017	2018	2019
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato.	54.798,00	54.798,00	54.798,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	00,00	00,00	00,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000.	00,00	00,00	00,00
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	14.615,00	14.615,00	14.615,00
IRAP	4.556,00	4.556,00	4.556,00

Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.512,00	1.512,00	1.512,00
Altre spese (Unione BBO)	10.902,00	10.902,00	10.902,00
	105.383,00	105.383,00	105.383,00

COMPONENTI ESCLUSE PER LA DETERMINAZIONE SPESA	2017	2018	2019
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	00,00	00,00	00,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	00,00	00,00	00,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività referendaria con rimborso dalla Regione Piemonte	00,00	00,00	00,00
Personale stagionale finanziato con quote proventi violazione codice stradale	00,00	00,00	00,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	00,00	00,00	00,00
Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, relativamente alla spesa del 2004, conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	00,00	00,00	00,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti dopo l'anno 2004	3.189,00	3.189,00	3.189,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	00,00	00,00	00,00
Spese per convenzioni di segreteria e altri enti non a carico del Comune	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spese non incluse ai sensi deliberazione n.16 sez. delle Autonomie - Corte dei Conti (Incentivi L.109 - Condoni - Incentivo ICI - Diritti di segreteria - Condoni Edilizio)	00,00	00,00	00,00
Censimento e indagini Istat			
TOTALE RIDUZIONI	7.689,00	7.689,00	7.689,00
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	97.694,00	97.694,00	97.694,00

Dai dati esposti si evidenzia che la spesa di personale relativa all'anno 2017, in base alle modalità di calcolo previste dal comma 557 quater del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, risulta inferiore alla spesa per l'anno 2008, come confermato dalla deliberazione n. 25/2014 della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP e gli oneri a carico dell'ente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura vengono confermati nella misura prevista nel 2016. Le previsioni di spesa sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

Missione 1	Organi istituzionali, generali e di gestione	29.640,00
Missione 2	Giustizia	00,00
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.500,00
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	13.100,00
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00,00
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	00,00
Missione 7	Turismo	00,00
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00,00
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.000,00
Missione 10	Trasporti e diritti alla mobilità	00,00
Missione 11	Soccorso civile	00,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.000,00
Missione 13	Tutela della salute	00,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	00,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	00,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	00,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	00,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	00,00
Missione 19	Relazioni internazionali	00,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	00,00
Missione 50	Debito pubblico	00,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	00,00
	TOTALE	€ 65.240,00

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi è di seguito dettagliata:

	2017	2018	2019
1010506 DEMANIO	432,07	412,68	392,19
1010506 PISTA	6.263,18	5.736,33	5.185,97
140206 SCUOLA	2.356,07	2.250,37	2.138,59
140306 AMPLIAM. MEDIE	3.381,31	3.290,25	3.194,78
1060206 IMPIANTI SPORTIVI	3.873,24	3.547,42	3.207,08
1060206 P.R.G.	1.001,46	917,22	829,22
1080206 ILLUMINAZIONE	4.687,11	4.446,93	4.192,12
1090106 URBANIZZAZIONE	4.339,93	4.117,54	3.881,60
1090106 P.G.T.	1.458,93	1.371,03	1.279,29
1090406 FOGNATURA	7.223,36	6.809,46	6.370,36
1090406 VASO OGNATA	1.185,92	1.086,16	981,95
Totale	36.202,58	33.985,39	31.653,15
Quota capitale	43.685,30	45.902,49	48.234,73
	€ 79.887,88	€ 79.887,88	€ 79.887,88

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi (IMU - TASI - TARI ecc.)

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese per le assicurazioni e il debito IVA liquidato mensilmente.

AMMORTAMENTI

Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art.167 del D.Lgs. n. 267/00.

1.2.2 - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregati di spesa	2017	2018	2019
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	00,00	00,00	00,00
Investimenti fissi lordi	00,00	00,00	00,00
Contributi agli investimenti	00,00	00,00	00,00
Trasferimenti in conto capitale	00,00	00,00	00,00
Altre spese in conto capitale	00,00		00,00
TOTALE TITOLI II	00,00	00,00	00,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

Per l'anno 2017 non sono previsti interventi fissi lordi.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

/////

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

/////

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

/////

1.2.3 - TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Macroaggregati di spesa	2017	2018	2019
Acquisizioni di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
Concessione crediti di breve termine	00,00	00,00	00,00
Concessione crediti medio-lungo termine	00,00	00,00	00,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	00,00	00,00	00,00
TOTALE TITOLI III	00,00	00,00	00,00

CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

///

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

///

1.2.4 - TITOLI IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Macroaggregati di spesa	2017	2018	2019
Rimborso di titoli obbligazionari	00,00	00,00	00,00
Rimborso prestiti a breve termine	00,00	00,00	00,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	43.686,00	45.903,00	48.235,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	00,00	00,00	00,00
TOTALE TITOLI IV	43.686,00	45.903,00	48.235,00

1.2.5 - TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Macroaggregati di spesa	2017	2018	2019
Uscite per partite di giro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Uscite per conto terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLI IV	110.000,00	100.000,00	110.000,00

Le spese del Titolo VII sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al Titolo IX

1.3 - ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2016 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	347.396,80
	FPV ENTRATA	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	394.877,81
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	28.137,87
3	<i>Entrate extratributarie</i>	89.052,50
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	20.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	117.561,84
TOTALE TITOLI		719.630,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.067.026,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	535.190,87
2	<i>Spese in conto capitale</i>	43.080,16
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	43.686,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	115.261,81
TOTALE TITOLI		807.218,84
	SALDO DI CASSA	259.807,98

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

1.5 - RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Poiché il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto della gestione per l'anno 2016, si allega la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione.

1.6 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Nelle previsioni di bilancio è stato previsto l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per finanziare la spesa per un importo di € 5.977,00 per indennità di risultato e produttività. Non è stato necessario costituire il Fondo per le spese in conto capitale.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2016 ammonta ad € 281.089,36= di cui € 42.572,00= di quote vincolate.

Le quote vincolate si riferiscono a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità € 31.080,00
- FPV € 6.510,00
- Proventi da sanzioni per violazione codice stradale € 1.625,00
- Fondi e accantonamenti € 3.357,00

Nel bilancio 2017 non vengono utilizzate quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2016 e pertanto non si procede alla redazione della relativa tabella.

Nel risultato presunto di amministrazione 2016 non sono inserite quote di risorse accantonate dall'amministrazione.

La quota relativa ai proventi da sanzioni per violazione codice stradale per € 1.625,00 non viene applicata al Bilancio 2017/2018/2019.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2017 non sono previste opere.

4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, specificare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Non sussiste la fattispecie prevista nel presente punto.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in

cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

Gli organismi partecipati dall'Ente sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cogeme S.p.A	0,01%
AOB2	0,86%

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019.